



Istituto di Ricerche Internazionali  
**ARCHIVIO DISARMO**

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma  
tel. 0636000343/4 fax 0636000345  
email: [info@archiviodisarmo.it](mailto:info@archiviodisarmo.it)  
[www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

## **Commercio di armamenti**

### **2. Esportazioni ed autorizzazioni 2001**

#### **ESPORTAZIONI 2001**

Il 2001 assiste ad una lieve contrazione del valore delle consegne di armi, che quest'anno si attesta a quota 554 milioni di Euro (1.073 miliardi di lire) rispetto ai 603 milioni (1.169 miliardi di lire) dell'anno precedente.

In cima alla lista degli importatori figura la Gran Bretagna, che acquisisce materiale per un valore di 89 milioni.

Secondo cliente in assoluto l'India, destinataria di ben 52 milioni di consegne distribuite in 93 movimentazioni; un ruolo importante in Estremo Oriente spetta anche al Pakistan, dove quest'anno giungono esportazioni definitive per 19 milioni, comprendenti i radar M3 della Fiar.

In Africa settentrionale emergono gli Emirati Arabi Uniti, che importano materiale per un valore di circa 32 milioni (le consegne comprendono le forniture delle mine marine Manta e Murena della Sei di Brescia) e la Siria, dove prosegue il riammodernamento dei carri armati T72 con i nuovi sistemi di controllo del tiro delle Officine Galileo. Per quanto riguarda l'Africa centro-meridionale, in Nigeria partono le forniture degli obici semoventi Otobreda acquistati nel 2000 ed il Kenya entra in possesso di due complessi navali da 25 mm prodotti da Finmeccanica.

In America centro-meridionale, infine, il Venezuela emerge come principale interlocutore, ricevendo consegne per un valore di 24 milioni, mentre l'Honduras si vede consegnare 7012 fucili SC 70/90 e pistole mitragliatrici Beretta per un totale di circa 6 milioni.



## **AUTORIZZAZIONI 2001**

Nel 2001 il Governo italiano ha rilasciato 608 autorizzazioni alle esportazioni per un valore di 863 milioni di Euro (1.671 miliardi di lire), con un incremento pari a circa l'1% rispetto al 2000. Il primo cliente è la Svezia, che acquista dall'Agusta (Finmeccanica) elicotteri A109 per un valore di 129 milioni.

L'Arabia Saudita figura quale secondo importatore in assoluto, investendo 119 milioni nell'acquisto di materiale tra cui si segnalano il missile Aster di Finmeccanica e componenti per l'elicottero Agusta AB412 EP.

In America centro-meridionale emergono il Brasile, terzo cliente in assoluto con una spesa di 90 milioni, dei quali circa 55 destinati all'acquisto del radar Grifo della Fiar, ed il Cile, che compie acquisti per un importo di 74 milioni aggiudicandosi, tra l'altro, un ponte radio da Marconi Mobile del valore di 19 milioni.

In Asia spicca invece la Malaysia, quarto importatore per un totale di 76 milioni, parte dei quali spesa nell'acquisto di 50 siluri A244/S di Whitehead Alenia, dei missili Aspide 2C di Alenia Marconi e di munizioni Simmel. Cliente importante resta la Turchia, che acquista per un valore di 45 milioni, nel quale è compresa la fornitura del radar RAT 31 DL di Alenia Marconi.

Tra le aree di destinazione prevalgono i Paesi extra Nato, ai quali è diretto il 74,12% dell'export italiano di armi; tra questi, i paesi del Sud del mondo ricevono ben il 55% delle esportazioni.

In particolare, costante resta il flusso commerciale con l'Asia, mentre un notevole calo si registra in Africa centro-meridionale. Partner di rilievo è l'America Latina, destinataria del 20% delle esportazioni italiane nel 2001. Sul fronte occidentale, infine, l'Ue assorbe il 43% delle autorizzazioni.

